



Comitato Paritetico Territoriale

per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro della provincia di Siracusa

96100 Siracusa Viale Ermocrate, 6
Tel. 0931.22943 Fax 0931.445871
www.cpt.sr.it info@cpt.sr.it
CF. 93034110895
P.iva 01245840895

Numero Verde
800 501661

RAPPORTO ANNUALE 2013

RILIEVI EFFETTUATI DURANTE LE VISITE DI CONSULENZA IN CANTIERE PROVINCIA DI SIRACUSA



www.cpt.sr.it

RAPPORTO ANNUALE 2013

RILIEVI EFFETTUATI DURANTE LE VISITE DI CONSULENZA IN CANTIERE

(elenco delle inadempienze alle norme di sicurezza significative ai fini statistici)

Premessa

È ormai da qualche anno che il settore delle costruzioni, nonostante abbia sempre rappresentato uno dei settori portanti del nostro paese, sta attraversando una fase di profonda contrazione.

Il 17 dicembre scorso è stato presentato dall'ANCE l'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dove viene fatto il punto sulla crisi dell'edilizia e sulle condizioni per l'avvio di una ripresa che possa fare da traino per l'intera economia del paese.

Secondo i dati ANCE, tra il 2008 ed il 2013, gli investimenti nel "costruire" sono diminuiti del 30% e, se si esclude la riqualificazione del patrimonio abitativo, unico comparto che ha registrato aumenti dei livelli produttivi, la perdita raggiunge il 43,6%. La tendenza negativa del settore risulta visibile anche dall'andamento dei consumi di cemento, in calo tendenziale nel periodo gennaio-ottobre 2013 di circa il 16%.

La crisi del settore ha avuto effetti particolarmente gravi nel comparto abitativo che ha subito un vero e proprio tracollo a causa della contemporanea combinazione della crisi economica, della fortissima restrizione del credito e dell'inasprimento fiscale sulla casa.

Investimenti in costruzioni* in Italia

	2013 ^(*) Milioni di euro	2008	2009	2010	2011 ^(*)	2012 ^(*)	2013 ^(*)	2008-2013 ^(*)
		Variazioni % in quantità						
COSTRUZIONI	128.746	-2,4%	-8,6%	-4,7%	-4,2%	-7,6%	-6,9%	-30,0%
.abitazioni	70.321	-0,4%	-8,1%	-0,1%	-2,9%	-6,4%	-5,0%	-21,1%
- nuove ^(*)	21.946	-3,7%	-18,7%	-6,1%	-7,5%	-17,0%	-18,4%	-53,9%
- manutenzione straordinaria ^(*)	48.375	3,5%	3,1%	4,8%	0,6%	0,8%	2,6%	16,5%
.non residenziali	58.425	-4,4%	-9,1%	-9,4%	-5,7%	-9,1%	-9,2%	-38,7%
- private ^(*)	35.239	-2,2%	-10,7%	-6,9%	-2,1%	-8,0%	-9,1%	-33,4%
- pubbliche ^(*)	23.186	-7,2%	-7,0%	-12,6%	-10,5%	-10,6%	-9,3%	-45,2%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

È proseguito nel terzo trimestre del 2013 l'aumento dei fallimenti nelle costruzioni. Le imprese entrate in procedura fallimentare hanno registrato un aumento del 9,7% rispetto al terzo trimestre del 2012. Complessivamente dal 2009 i fallimenti nelle costruzioni sono stati circa 12.600 a fronte dei 55.200 se si considerano tutti i settori produttivi, con un incidenza del 23%.

Il tessuto produttivo ed occupazionale, secondo i dati delle Casse Edili italiane relativi al quadriennio 2009-2012, registra forti cali: - 26,6% di imprese iscritte, - 31,2% di operai e - 34,1% di ore lavorate.

Chiaramente la nostra Provincia non è scevra da questa tendenza negativa.

Dai dati della Cassa Edile Siracusana e da quanto apprezzato sul campo dal Comitato Paritetico Territoriale, la situazione del settore può sinteticamente caratterizzarsi come in appresso:

- tante microimprese spesso non adeguatamente strutturate, a fronte di poche imprese organizzate che costituiscono le punte di eccellenza del sistema, sulle quali però si fa sentire maggiormente il peso della mancanza di commesse, del ritardato pagamento dei crediti vantati nei confronti delle stazioni appaltanti pubbliche e della restrizione del credito;
- pochi appalti pubblici e rari lavori di elevato importo, rispetto ai piccoli interventi di edilizia privata, su cui si concentrano le inadempienze più gravi ed i rischi maggiori, dovute soprattutto alla mancanza di una opportuna e preventiva pianificazione della sicurezza e di una efficiente catena di controllo sui lavori.

Questo è lo scenario nel quale opera il CPT; pertanto, assumendo che la crisi economica non può far abbassare l'attenzione sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, anche per l'annualità 2013 ci è sembrato opportuno aprire il report della nostra attività di consulenza in cantiere presentando l'andamento del settore edile nel nostro territorio, sulla base dei dati forniti dalla Cassa Edile Siracusana.

Andamento del settore dell'edilizia nella provincia di Siracusa

Al fine di poter apprezzare le variazioni delle voci in esame, i dati statistici contemplano il quadriennio 2010-2013. Essi riguardano:

- il numero di imprese operanti nel territorio della provincia di Siracusa,
- il numero di imprese suddivise per dimensione in riferimento al numero dei dipendenti,
- il numero di operai denunciati nel quadriennio,
- la massa salari denunciata,

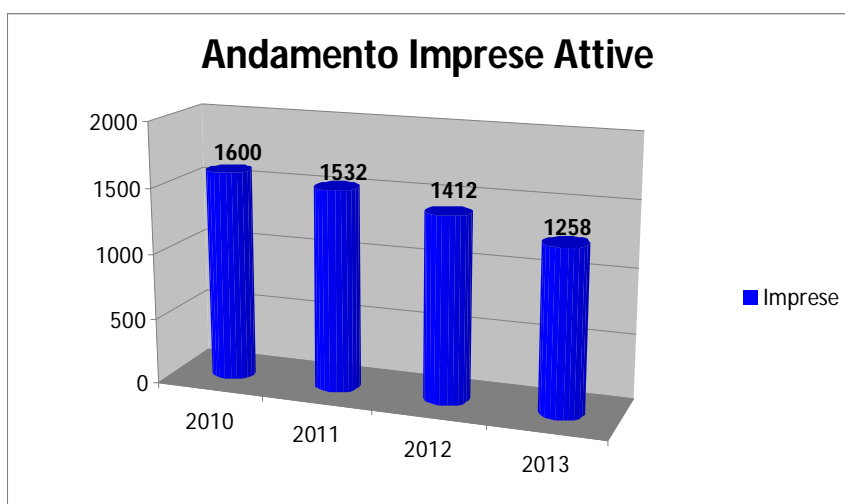
- le ore lavorate.

È chiaro che tali entità scaturenti dalle denunce presentate in Cassa Edile dalle imprese, non tengono conto della manodopera impiegata per produrre lavoro nero e sommerso che, secondo il rapporto SVIMEZ (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) nel 2012 riguardava 227mila lavoratori nella sola regione Sicilia.

Ma non meno importante risulta essere il forse meno conosciuto "lavoro grigio" che è particolarmente attenzionato dal mondo delle imprese sane e dagli enti bilaterali.

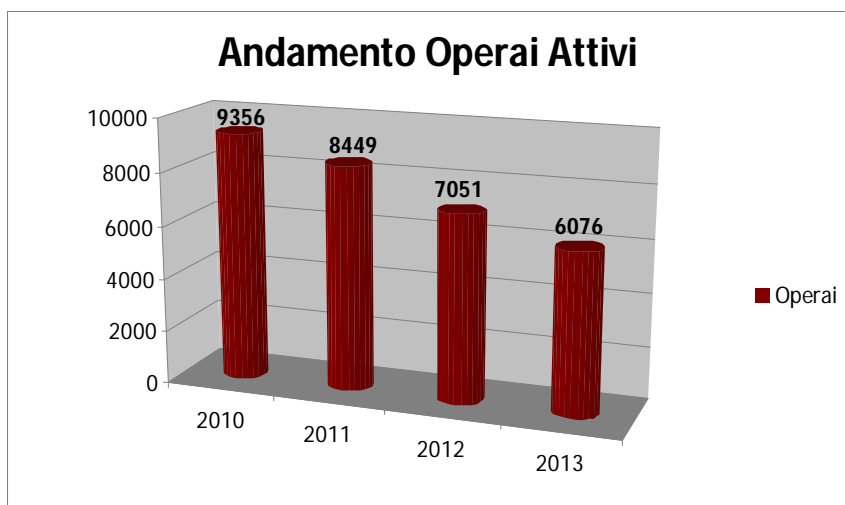
Si tratta dei lavori edili eseguiti con un errato utilizzo del lavoratore autonomo (come chiarito dalla circolare del Ministero del Lavoro n. 16 del 4 luglio 2012) o con lavoratori a cui viene applicato un CCNL non aderente al settore edile.

Di seguito i grafici rappresentativi dell'andamento delle imprese e degli operai risultanti iscritti in Cassa Edile Siracusana nel quadriennio 2010/2013:



Andamento imprese attive	
Anno	Imprese
2010	1600
2011	1532
2012	1412
2013	1258

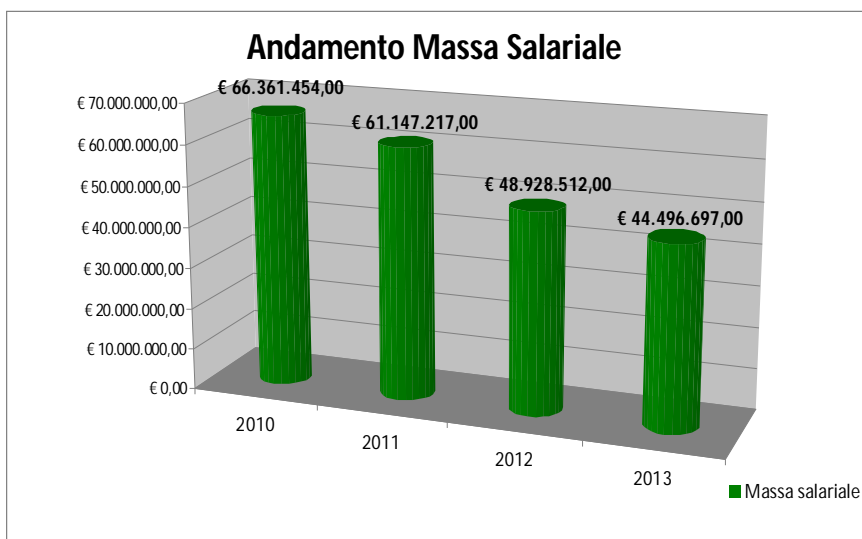
Nel quadriennio si è avuta una flessione del **21%**.



Andamento operai attivi	
Anno	Operai
2010	9356
2011	8449
2012	7051
2013	6076

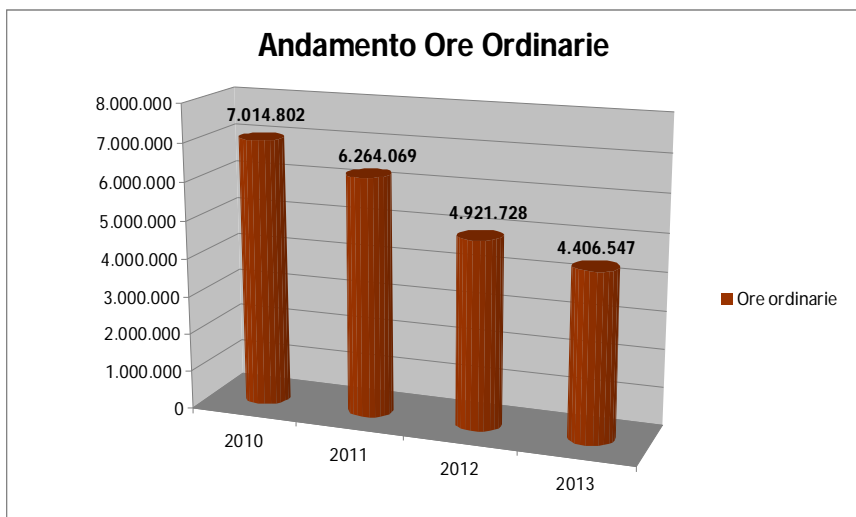
Gli operai iscritti in Cassa Edile sono diminuiti del **35%**.

Conseguentemente è diminuita la massa salari denunciata e le ore lavorate:



Andamento massa salariale	
Anno	Massa salariale
2010	€ 66.361.454,00
2011	€ 61.147.217,00
2012	€ 48.928.512,00
2013	€ 44.496.697,00

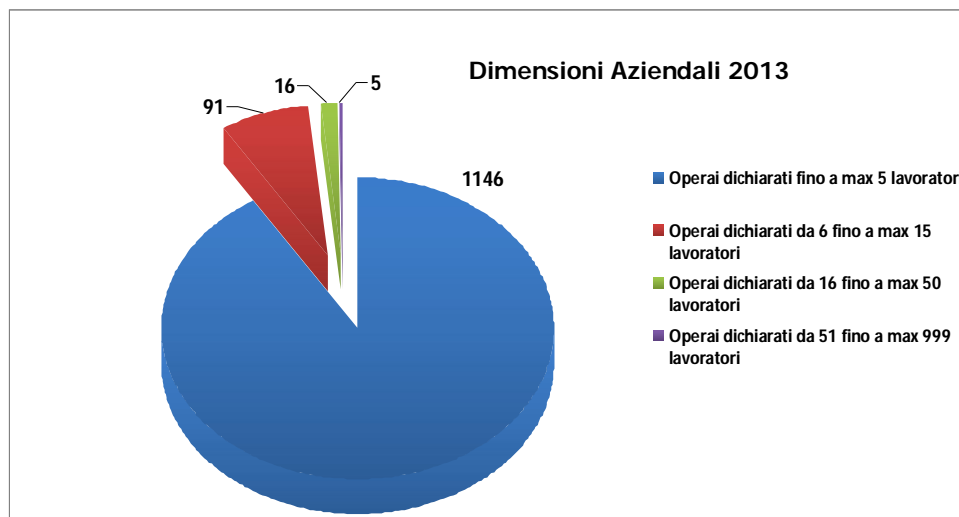
Nel quadriennio si è avuta una diminuzione del **33%**.



Andamento ore ordinarie	
Anno	Ore ordinarie
2010	7.014.802
2011	6.264.069
2012	4.921.728
2013	4.406.547

La contrazione sulle ore lavorate è del **37%**.

Riportiamo inoltre il grafico rappresentativo della dimensione aziendale delle imprese operanti nella nostra provincia nell'anno 2013:



Dimensioni aziendali					
Anno	Imprese	Operai dichiarati fino a max 5 lavoratori	Operai dichiarati da 6 fino a max 15 lavoratori	Operai dichiarati da 16 fino a max 50 lavoratori	Operai dichiarati da 51 fino a max 999 lavoratori
2013	1258	1146	91	16	5

Delle 1258 iscritte in Cassa edile, 1024 hanno sede legale nella provincia di Siracusa e 234 sono imprese di altre provincie che hanno svolto lavori nel nostro territorio.

Attività di consulenza del CPT

L'attività di consulenza tecnica in cantiere, come sottolineato dal contratto collettivo di categoria, è la mission strategica del CPT e ne costituisce la vera funzione primaria.

Essa è considerata come l'unità di base dell'attività dell'Ente e rappresenta il punto di partenza per le altre attività/servizi erogati, fra cui la formazione on the job connessa alle situazioni di rischio rilevate durante le visite in cantiere.



Ulteriori attribuzioni affidate al CPT dal CCNL e dalla norma sono l'attestazione di un percorso virtuoso di consulenza all'impresa (bollino di qualità) e l'asseverazione dei MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione della Sicurezza), per la quale è stata definita la prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013.

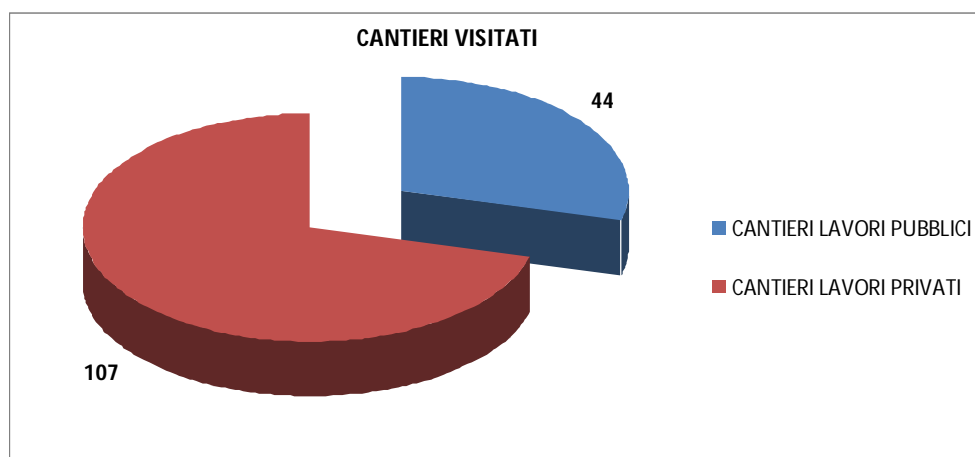
Le visite di consulenza tecnica ed assistenza in materia di sicurezza eseguite dal CPT nell'ambito dei cantieri ricadenti nella provincia di Siracusa sono finalizzate *"a supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro"* (art. 51, comma 6 del D.Lgs. 81/08).

Sotto l'aspetto meramente quantitativo, tale attività svolta nell'anno 2013 può sinteticamente riassumersi nelle seguenti macrovoci che rappresentano le unità di riferimento per l'elaborazione delle proiezioni statistiche allegate:

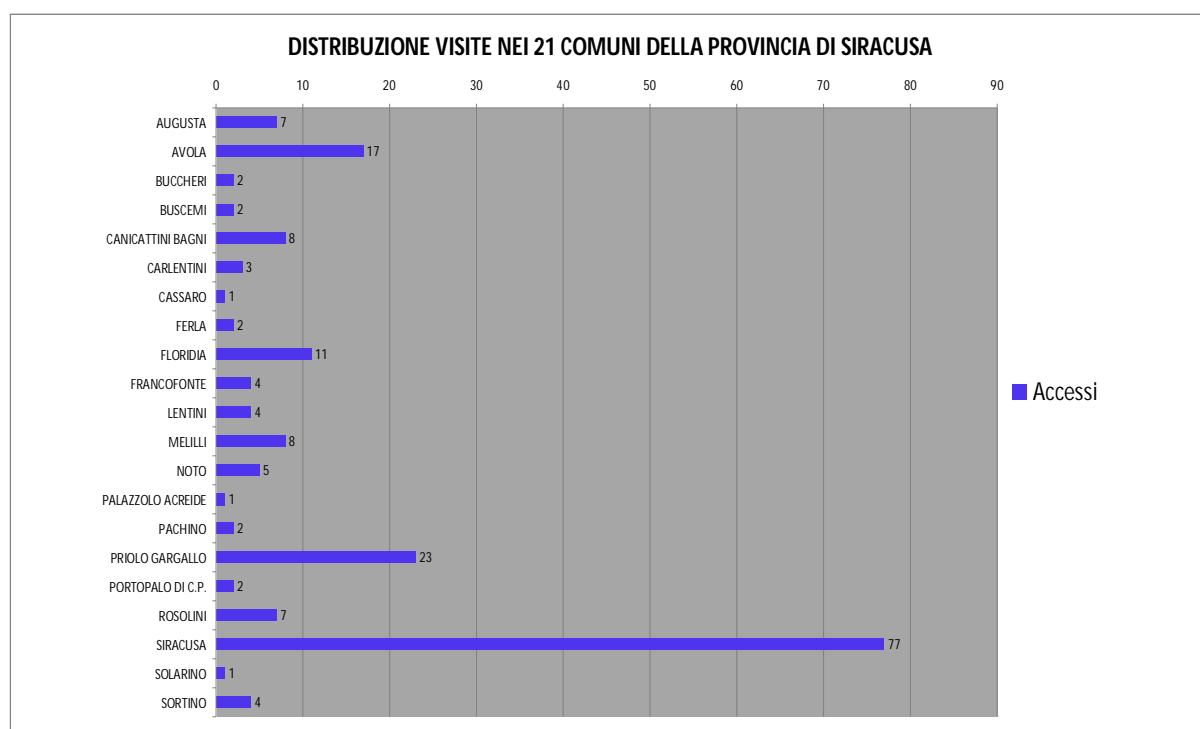
- a) Cantieri visitati: n. 151,
- b) Visite in cantiere effettuate: n. 191,
- c) Consulenze erogate: n. 253,

dove si intende per:

- **cantiere**: ogni singolo cantiere visitato a prescindere dal numero di imprese o lavoratori autonomi ivi operanti. Su un totale di **151** diversi cantieri visitati, **44** interessano opere pubbliche e **107** riguardano lavori privati. Dei 44 cantieri di lavori pubblici, 37 ricadono nelle attività previste dalle Convenzioni che il CPT ha stipulato con le Stazioni Appaltanti della provincia ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 20 del 21 agosto 2007;



- **visita**: ogni singolo accesso al cantiere finalizzato all'esperimento del processo di consulenza. Sul totale di 191 accessi, 162 sono stati effettuati in prima visita e 29 in seconda visita (feedback);
- **consulenza**: ogni singola azione di supporto tecnico attuata a favore della singola impresa o del lavoratore autonomo presenti all'interno del cantiere.



Si noti che n. consulenze > n. visite. Nell'ambito di uno stesso cantiere è infatti frequente che il tecnico del CPT si relazioni con i diversi soggetti che concorrono all'esecuzione dell'opera, quali imprese affidatarie, esecutrici, subappaltatrici/cottimiste e lavoratori autonomi.

L'attività ha visto il coinvolgimento di 167 imprese e di 4 lavoratori autonomi.

Finalità del report

Nel merito dei contenuti del processo di consulenza si è ritenuto di dover procedere all'aggregazione ragionata dei dati disponibili e scaturenti dalle non conformità rilevate nell'ambito delle visite in cantiere.

Ciò per consentire alle parti sociali di:

- a) disporre di una visione d'insieme delle criticità del settore,
- b) mettere in atto le necessarie azioni correttive e di supporto al sistema delle imprese, finalizzate alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, anche per mezzo degli enti bilaterali.

Il Report è comunque destinato a tutti i soggetti che a vario titolo si occupano della materia e che condividono con il CPT l'impegno volto alla prevenzione degli infortuni nel settore.

Contenuti del report

L'analisi delle inadempienze è stata effettuata sui dati riportati nei report trasmessi alle imprese a seguito dei singoli sopralluoghi.

Le risultanze sono state riassunte, sia in termini numerici che percentuali, nelle tabelle 1 e 2, contraddistinte da contenuti differenti:

- **Tabella 1: "Gruppo contenuti di natura organizzativa"** comprendente inadempienze sulla tenuta in cantiere e sull'adeguatezza della documentazione obbligatoria, sull'obbligo di nomina delle varie figure della sicurezza aziendale e sulla formazione/informazione prevista dalla norma e dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'edilizia.

- **Tabella 2: "Gruppo contenuti di natura tecnica"** comprendente rilievi sull'organizzazione del cantiere (logistica, impianti elettrici), sulle attrezzature e macchine, sugli apprestamenti ed opere provvisoriale e sulle fasi di lavoro maggiormente pericolose.

Le tabelle sono schematicamente suddivise in aree e sottoaree che raggruppano rilievi su contenuti di tipo omogeneo. Le singole voci rappresentano gli argomenti rispetto ai quali il

tecnico eroga la propria consulenza, pertanto ogni rilievo effettuato in cantiere è stato ricondotto ad una delle voci elencate nelle tabelle.

L'elenco non comprende tutte le fattispecie contemplate dalla normativa sulla sicurezza, dalle buone prassi e dalle norme di buona tecnica, ma costituisce sicuramente un compendio significativo delle irregolarità più ricorrenti riscontrate nei cantieri della provincia di Siracusa.

Il parametro di riferimento per gli indici percentuali riportato nelle tabelle 1 e 2 è rappresentato dal numero delle "consulenze erogate" dai tecnici del CPT alle imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere, che per l'anno 2013 è di **253**.

Contenuti di natura organizzativa:

La tabella 1 riporta rilievi di natura organizzativa in gran parte riferiti alla verifica della corretta tenuta in cantiere della documentazione attestante specifici obblighi in materia di sicurezza.

TABELLA 1

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA ORGANIZZATIVA			
Area	Sottoarea	rilievi	perc.
Generale	Tabella di cantiere	49	19%
	Tesserini riconoscimento	63	25%
	Verbali consegna DPI	84	33%
	Giudizi d'idoneità alla mansione	105	42%
Documentazione	PSC/Notifica Preliminare/Obblighi committente	219	87%
	POS/PSS	69	27%
	Ponteggi: PiMUS/Disegni/Progetto	152	60%
	Autorizzazione Ministeriale ponteggio	84	33%
	Dich. conf. impianto elettrico/denuncie/prov. fulmin.	403	159%
	Elenco macchine/attrezzature	118	47%
	Registro di controllo	151	60%
	Verifiche apparecchi sollevamento > 200 kg	2	1%
Figure di sistema	Responsabile S.P.P.	84	33%
	Dirigente	124	49%
	Preposto	131	52%
	Medico Competente	91	36%
	Addetti Emergenza Incendio	96	38%
	Addetti Primo Soccorso	103	41%
	Elezione RLS	112	44%
Formazione informazione	Verbale informazione lavoratori	99	39%
	Attestati formazione	97	38%

Spiccano i dati relativi a:

- mancata redazione/esibizione della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere, delle denunce dell'impianto di messa a terra e della relazione di verifica di autoprotezione del rischio fulminazione delle masse metalliche, del registro di controllo dell'impianto elettrico;
- mancata redazione/esibizione del PiMUS e dei relativi elaborati grafici o del calcolo quando necessario;
- mancata esibizione/aggiornamento del registro di controllo di macchine ed attrezzature.

Di seguito si allegano i grafici sui contenuti di natura organizzativa.

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA ORGANIZZATIVA		
AREA	RILIEVI	PERCENTUALI
GENERALE	301	12%
DOCUMENTAZIONE	1198	49%
FIGURE DI SISTEMA	741	30%
FORMAZIONE INFORMAZIONE	196	8%
TOTALE RILIEVI	2436	

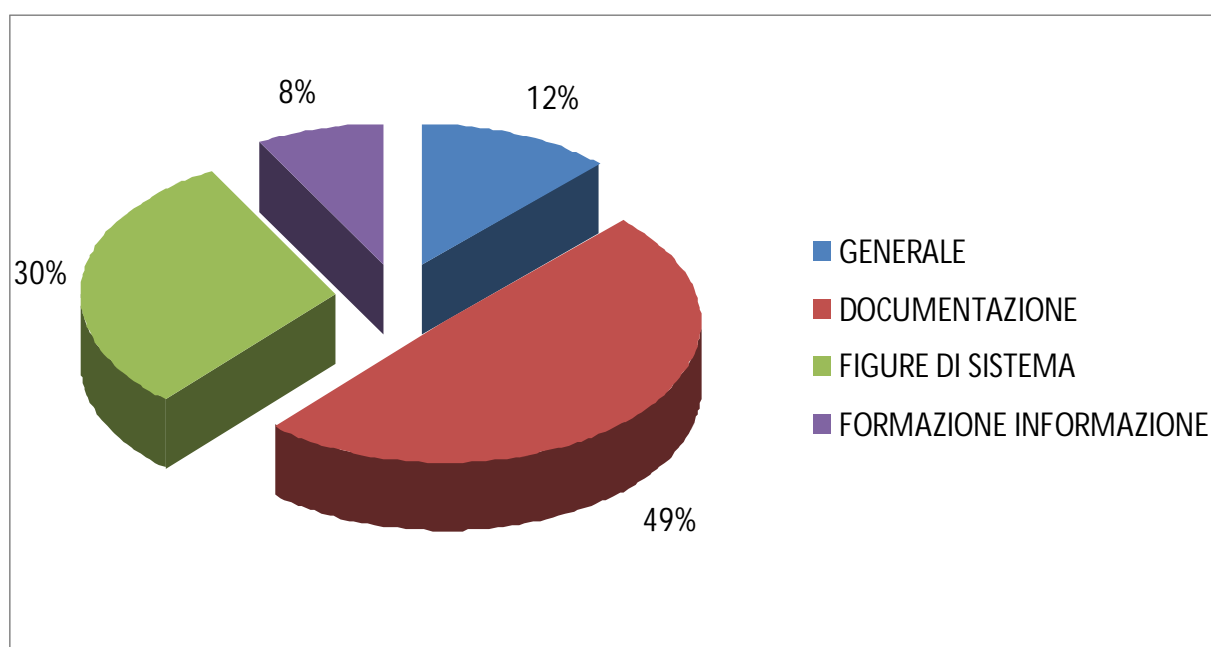


GRAFICO D'AREA

ALLEGATO 1 - GRUPPO CONTENUTI DI NATURA ORGANIZZATIVA - GRAFICO DI SOTTOAREA

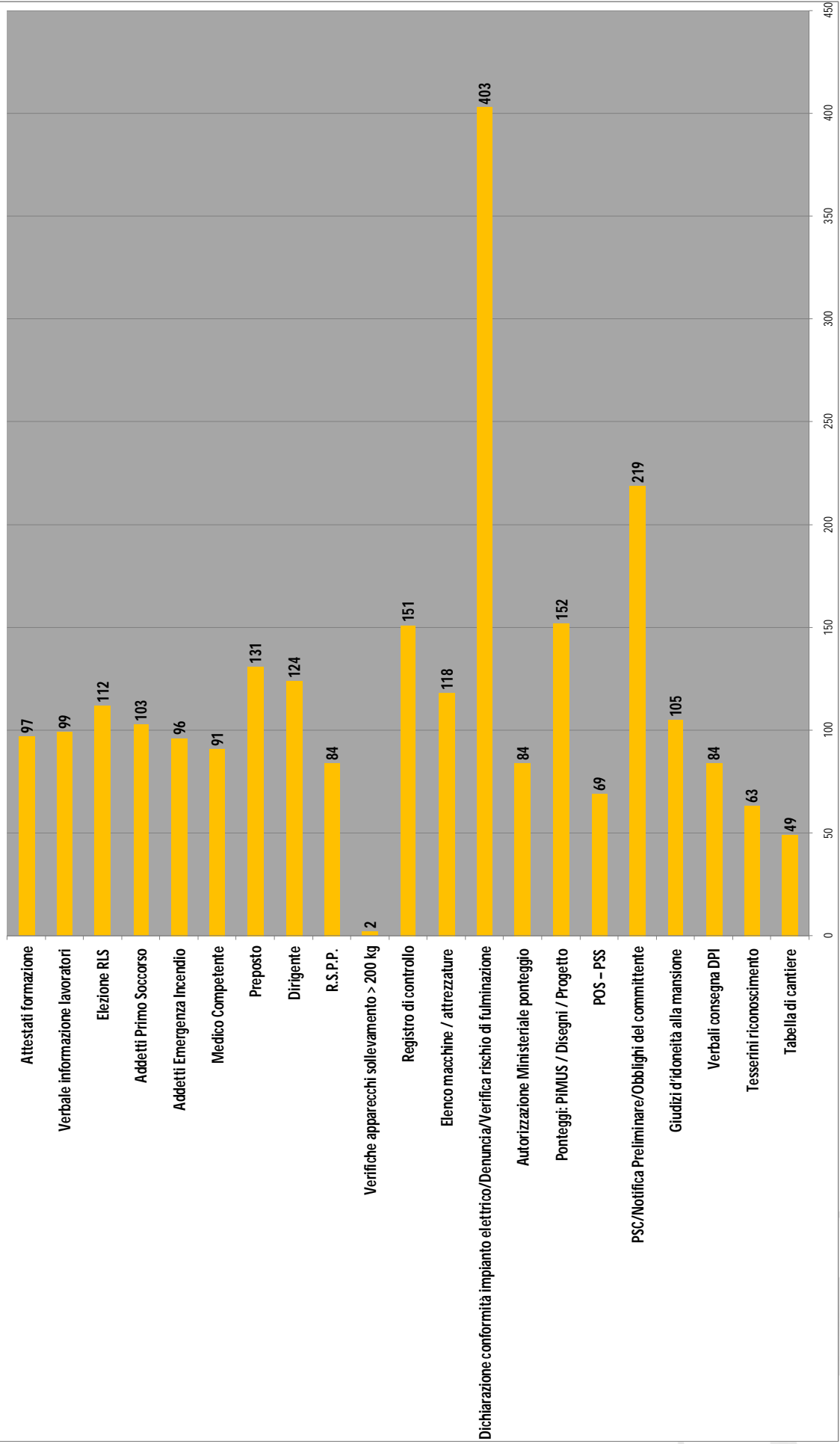


TABELLA 2

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA			
Area	Sottoarea	rilevi	perc.
Logistica	Recinzione e delimitazione di aree/viabilità	116	46%
	Servizi igienico/assistenziali	35	14%
	Segnaletica di cantiere	68	27%
	Mezzi estinzione incendio	99	39%
	Cassetta/pacchetto medicazione	51	20%
Impianti elettrici	Quadri e interruttori di protezione	41	16%
	Cavi/prese e spine/avvolgicavo	149	59%
	Messa a terra/protezione scariche atmosferiche	51	20%
DPI	Mancato uso/inidoneità DPI	124	49%
DPC	Copertura ferri chiamata/polveri	88	35%
Macchine/attrezzature	Scale portatili e fisse a pioli	15	6%
	Apparecchi ed accessori di sollevamento	8	3%
	Macchine sollevamento/movimentazione	2	1%
	Piegaferri/tagliaferri	2	1%
	Sega circolare/sega da banco/clipper	2	1%
	Betoniera/molazza	6	2%
	Utensili elettrici portatili	12	5%
Apprestamenti Opere provvisorie	Macchine movimento terra e stradali	12	5%
	Protezione posti di lavoro/luoghi di transito	116	46%
	Difesa delle aperture/protezione scale	45	18%
	Andatoie e passerelle	9	4%
Ponteggi e ponteggi metallici	Ponte su cavalletti/trabattelli	39	15%
	Elementi costitutivi	520	206%
Fasi lavorative	Montaggio, uso e smontaggio	514	201%
	Lavori in quota	77	30%
	Scavi e movimenti terra	23	9%
	Demolizioni	6	2%
	Costruzioni edilizie	7	3%

Le inadempienze di maggior rilievo riguardano:

- non conformità di cavi elettrici, prese e spine;
- mancanza/inadeguatezza degli elementi costitutivi dei ponteggi;
- non conformità delle configurazioni di montaggio dei ponteggi.

Il dato apicale è rappresentato dalle inadempienze relative alla mancanza/inadeguatezza degli elementi costitutivi e al montaggio dei ponteggi pari rispettivamente al **206%** e al

201%, indice della compresenza, nell'ambito della stessa generica consulenza, di più rilievi sull'argomento.

Di seguito si allega grafico sui contenuti di natura tecnica.

GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA		
AREA	RILIEVI	PERCENTUALI
LOGISTICA	369	16%
IMPIANTI ELETTRICI	241	11%
DPI	124	6%
DPC	88	4%
MACCHINE E ATTREZZATURE	59	3%
APPRESTAMENTI OPERE PROVVISORIALI	209	9%
PONTEGGI METALLICI	1034	46%
FASI LAVORATIVE	113	5%
TOTALE RILIEVI	2237	

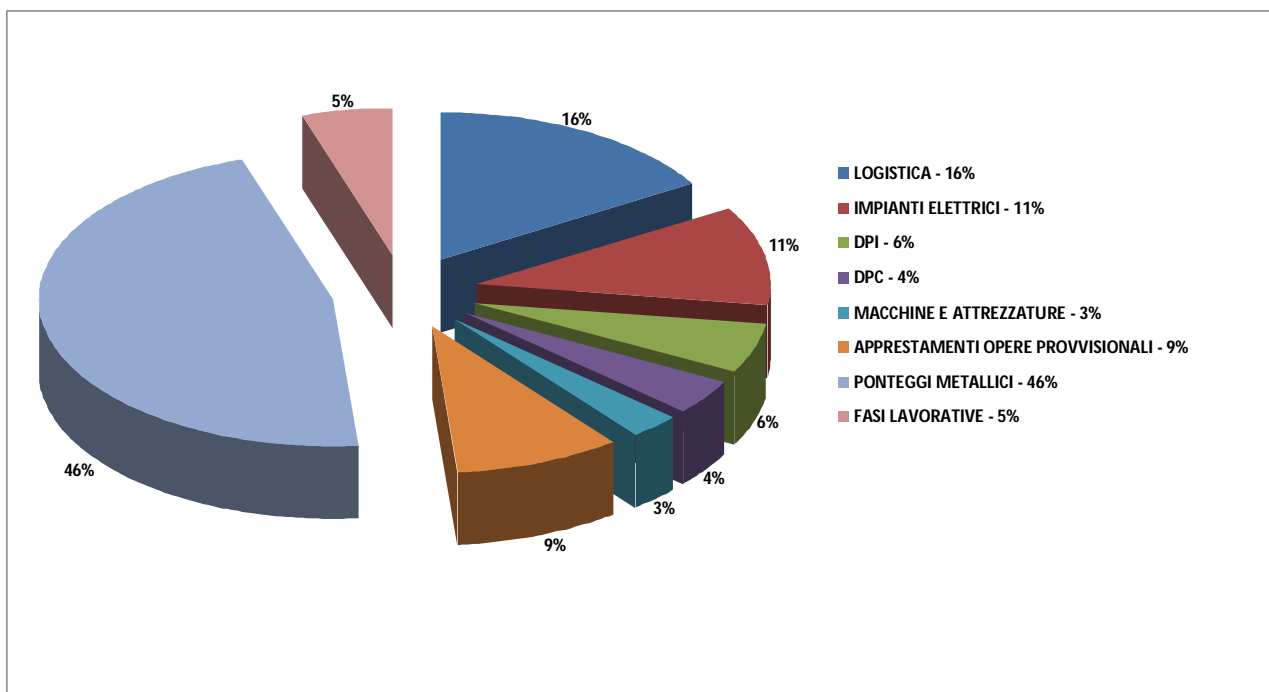
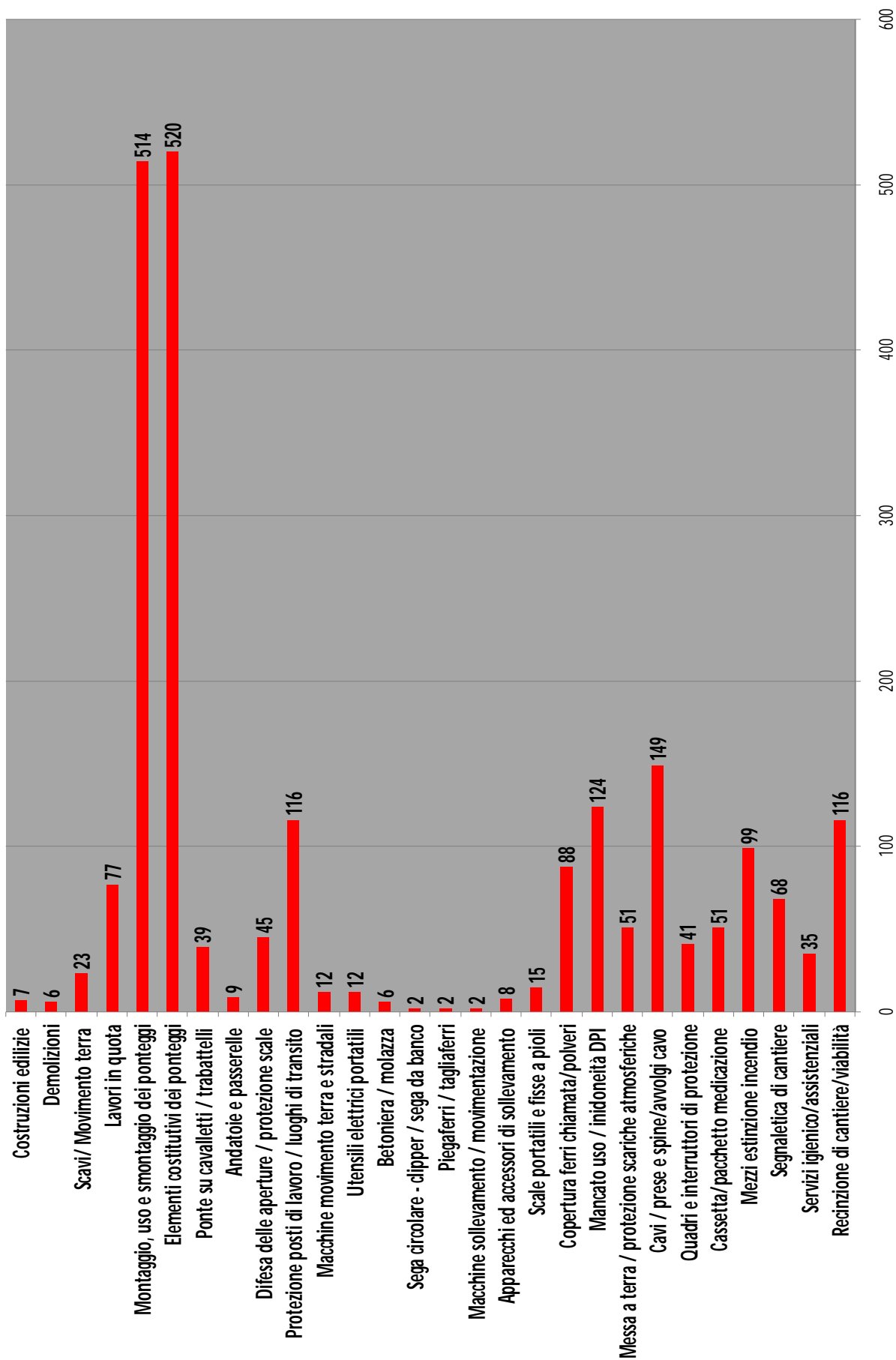


GRAFICO D'AREA

ALLEGATO 2 - GRUPPO CONTENUTI DI NATURA TECNICA - GRAFICO DI SOTTOAREA



Conclusioni

L'elevato numero di infortuni che purtroppo si registrano all'interno dei cantieri edili è probabilmente in buona parte attribuibile alle precipue caratteristiche del settore edile di cui abbiamo già avuto accenno nei paragrafi precedenti.

L'edilizia com'è noto, si differenzia dagli altri settori produttivi proprio per le caratteristiche di "temporaneità o mobilità" che rendono ogni cantiere un prototipo irripetibile a causa delle molteplici variabili che incidono durante il processo costruttivo.

Tale tipicità genera delle problematiche che inevitabilmente si ripercuotono sulla tutela della salute e sicurezza del luogo di lavoro edile.

Ad aumentare il livello di criticità contribuisce la congiuntura economica non certo favorevole che ha definitivamente viziato i ridotti spazi di mercato residui, dove campeggia la concorrenza sleale.

Per ripartire e migliorare le condizioni del lavoro edile non possiamo che fare affidamento sulle imprese "virtuose" che investono in sicurezza e che rispettano i patti contrattuali.

Pertanto riteniamo ormai indispensabile che il legislatore pervenga alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, già enunciato nell'art. 27 del D.Lgs. 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).

Tale strumento prevede l'individuazione di requisiti inderogabili che devono necessariamente essere posseduti dalle imprese per poter eseguire lavori in edilizia e che sono sottoposti a verifica da parte del committente e degli organi preposti.

In riferimento alla salute e sicurezza sul lavoro, i requisiti non potranno prescindere da aspetti quali: esperienza specifica, comprovata competenza, conoscenza acquisita attraverso percorsi formativi mirati, addestramento obbligatorio, integrale applicazione dei contratti di lavoro e di determinati standard organizzativi nell'impiego della manodopera, verifica periodica attraverso il DURC.

La qualificazione dell'impresa edile sarà sottoposta a monitoraggio attraverso lo strumento della *patente a punti edile* che consentirà la continua verifica dell'idoneità dell'impresa e del lavoratore autonomo.

Il sistema della bilateralità edile con Avviso comune delle Parti Sociali del 28 luglio 2011, ha provveduto a definire i requisiti inderogabili ed abilitanti di un'impresa edile; in tale ambito un ruolo di primaria importanza sarà svolto dal CPT, dalla Scuola Edile e dalla Cassa Edile per le attività formative, di consulenza tecnica e di controllo sulla regolarità ed il rispetto del contratto di lavoro, rivolte a imprese e lavoratori.

Nota a margine

Il presente rapporto annuale non è certamente esaustivo del complesso tema della sicurezza in edilizia nella provincia di Siracusa. L'esigua quantità dei dati rispetto ai lavori in essere rende la valutazione sull'andamento delle inadempienze puramente indicativa.

Tuttavia esso è un utile contributo per la programmazione di azioni finalizzate a modificare le procedure lavorative ed i comportamenti che sono causa di maggiori rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.



GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEL REPORT

Arch. **FABIO MARIA TORTORICI**

Ing. **IVAN RAMONDETTA**

**COMITATO PARITETICO TERRITORIALE
PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO
DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA**

**VIALE ERMOCRATE, 6
96100 SIRACUSA**

**TEL. 0931 22943 FAX 0931 445871
MAIL info@cpt.sr.it**

www.cpt.sr.it

